

**ACCORDO PER IL RACCORDO DEL CPIA CON LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE DOVE SONO INCARDINATI  
I PERCORSI DI SECONDO LIVELLO (ART. 5, COMMA 2 del DPR 263/12)**

**Visti**

- ❖ l'art. 15 della L. n. 241 del 7 agosto 1990 che prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione d'attività d'interesse comune;
- ❖ l'art.21 della L.59/1997 relativo all'attribuzione di autonomia funzionale e personalità giuridica alle Istituzioni Scolastiche ;
- ❖ l'O. M. n. 455 del 29.07.1997 istitutiva dei Centri Territoriali Permanenti per l'Istruzione e la Formazione in Età Adulta
- ❖ l'art. 7 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità educative;
- ❖ l'art. 9 del D. P. R. 8 marzo 1999 n. 275 che prevede che le Istituzioni Scolastiche, collegate in rete, possano svolgere attività in favore della popolazione adulta;
- ❖ l'art. 33 del D. l. n. 44/2001 che prevede l'adesione delle istituzioni scolastiche a reti di scuole;
- ❖ l'art.56 del D.l. n.44/2001 che prevede che specifiche disposizioni per la stipula di accordi finalizzati alla realizzazione di progetti integrati di istruzione e formazione
- ❖ l'articolo 22 del C.C.N.L. relativo al personale impegnato in attività di educazione degli adulti
- ❖ il DM 86/2004 e l'OM 87/2004 del MIUR, rispettivamente, approvano i modelli di certificazione per il passaggio tra i sistemi e dettano le norme per tale passaggio, estendendolo anche ai maggiori di 18 anni;
- ❖ il DPR n.263 / 2012;
- ❖ il D.Lgs n. 13/2013 di definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- ❖ l'art. 15 della legge 241/90, relativo al procedimento amministrativo per l'accesso agli atti;
- ❖ la circolare Ministeriale n. 6/15 che, in funzione della corretta gestione delle procedure di iscrizione degli studenti all'anno scolastico 2015-16, rende obbligatoria la stipula entro il 30 settembre 2015 dell'accordo di rete tra i CPIA e le istituzioni scolastiche di secondo grado presso le quali funzionano i percorsi di secondo livello (istruzione tecnica, professionale e artistica);
- ❖ il Decreto interministeriale MIUR-MEF del 12 marzo 2015 "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri Provinciali per l'istruzione degli adulti";

**considerato**

che l'art. 5 del DPR 263/12, al comma 1 lettera e) prevede la personalizzazione del percorso sulla base di un *Patto formativo individuale* secondo i criteri generali e le modalità stabilite nelle *Linee Guida per il passaggio al Nuovo ordinamento*, di cui all'art.11, comma 10 del DPR 263/12, d'ora in poi denominate semplicemente *Linee Guida*;

che le istituzioni scolastiche elencate sono tenute ad attivare, in base all'art. 3 comma 4 del DPR, specifici accordi di rete tra i CPIA e le Istituzioni scolastiche per favorire il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello per meglio realizzare le specifiche finalità previste dal regolamento di cui al punto precedente;

i sottoelencati istituti scolastici della Provincia di Savona

	<b>Istituzione scolastica</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Rappresentante legale</b>
1	CPIA "Savona"	Via Caboto 2, Savona	Domenico Buscaglia
2	Istituto tecnico "Boselli - Alberti"	Via S.G. Bosco 6, Savona	Maria Laura Tasso
3	Istituto tecnico "Ferraris - Pancaldo"	Via alla Rocca 35, Savona	Alessandro Gozzi
4	I. I. S. "don Milani"	Via Marconi, 41, 25018 Montichiari (BS)	Claudia Covri

nelle persone dei rispettivi sopraelencati dirigenti scolastici, viste le delibere o in attesa di ratifica da parte degli organi collegiali

### **s t i p u l a n o**

in data 30 settembre 2021 il presente Accordo di Rete, le cui premesse ed allegati costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo stesso.

#### **Capo I Finalità e oggetto dell'accordo**

##### *Art. 1 - Finalità*

Il presente accordo ha lo scopo di adempiere alla previsione normativa di cui all'articolo 5, comma 2, del DPR 263, che richiede di stipulare un accordo di rete tra CPIA e Istituzioni scolastiche di secondo grado con corsi per adulti al fine di costituire la Commissione per la definizione del Patto formativo individuale.

##### *Art. 2 - Oggetto*

Il presente accordo ha per oggetto la definizione della struttura della Commissione e la regolamentazione del suo funzionamento, l'individuazione dei criteri generali per la definizione del *Patto formativo individuale* e l'individuazione dei criteri generali per la predisposizione delle misure di sistema per il raccordo tra i percorsi di primo e secondo livello.

#### **Capo II Commissione**

##### *Art. 3 - Composizione*

La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico del CPIA, o suo delegato, presso il quale è incardinata, ed è composta da docenti in rappresentanza di tutte le istituzioni scolastiche firmatarie e di tutti i percorsi didattici: alfabetizzazione e apprendimento della lingua italiana, primo e secondo livello. La Commissione può essere integrata da esperti e/o mediatori linguistici, anche per rispondere alle esigenze linguistiche degli adulti stranieri.

##### *Art. 4 - Criteri di individuazione*

Ogni istituzione scolastica firmataria, nell'esercizio della propria autonomia, individua al proprio interno un elenco di docenti esperti in relazione ai compiti di cui sopra, tenendo conto della continuità di servizio, dell'esperienza, delle competenze e della formazione specifiche.

#### *Art. 5 - Gestione e aggiornamento elenco*

I componenti della Commissione sono inseriti in apposito elenco. Detto elenco, depositato nella sede amministrativa del CPIA, verrà aggiornato almeno una volta l'anno dal dirigente scolastico del CPIA sulla base dei nominativi forniti dai dirigenti degli istituti firmatari dell'accordo.

#### *Art. 6 - Modalità di Funzionamento (regolamento)*

1. La Commissione si riunisce in forma plenaria almeno due volte l'anno, all'inizio ed al termine dell'anno scolastico, per organizzare la propria attività e per valutare, a consuntivo, gli esiti della stessa. Le riunioni possono avvenire anche a distanza tramite piattaforme in grado di assicurare l'identificazione dei partecipanti alla riunione e la riservatezza delle comunicazioni.
2. Sulla base della programmazione annuale delle attività della Commissione e in considerazione di eventuali esigenze di flessibilità poste dalla specifica natura dell'istruzione degli adulti, il Dirigente Scolastico del CPIA convoca le sezioni funzionali della Commissione per l'adempimento dei suoi specifici compiti, oltre le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale*, che vengono convocate presso l'istituzione scolastica di riferimento, ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, dal dirigente scolastico dell'istituzione scolastica di appartenenza.
3. Le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale* sono articolazioni della Commissione che operano all'interno delle singole istituzioni firmatarie. Esse sono composte dai docenti degli assi culturali o delle discipline che costituiscono il quadro di insegnamento ed apprendimento specifico di ciascun gruppo di livello. Ai docenti di tali sezioni funzionali viene attribuita la responsabilità di riconoscere i crediti formativi degli iscritti, di definirne il Piano di studi personalizzato ed elaborare e ratificare il Patto formativo individuale.
4. Le sezioni funzionali agiscono per delega della Commissione e sono presiedute dal Dirigente scolastico del CPIA o da un suo delegato, fatte salve le sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale*, che vengono presiedute dai dirigenti scolastici delle istituzioni firmatarie o da docenti da loro delegati.
5. La partecipazione alla Commissione e alle sezioni funzionali costituisce obbligo di servizio per il personale docente nel rispetto delle vigenti disposizioni normative ordinamentali e contrattuali.
6. Gli atti delle attività della Commissione sia nella forma plenaria che nella sua articolazione in sezioni funzionali sono documentati da verbali raccolti in appositi registri. I registri delle riunioni plenarie e delle sezioni funzionali sono depositati nella sede amministrativa del CPIA, eccetto i registri delle sezioni funzionali deputate alla ratifica del *Patto formativo individuale* che vengono custoditi nelle sedi delle istituzioni scolastiche di appartenenza.

#### *Art. 7 - Forme di comunicazione e di cooperazione con gli organi collegiali*

La Commissione, per il tramite del dirigente scolastico di ogni istituzione, informa puntualmente gli Organi Collegiali delle istituzioni scolastiche firmatarie delle proprie attività e trasmette gli atti delle stesse. Procedure e strumenti messi a punto dalla Commissione vengono assunti sperimentalmente dai dirigenti scolastici delle istituzioni aderenti all'Accordo e rese immediatamente applicative, fatta salva la proposta di revisione, alla luce del loro utilizzo.

#### *Art. 8 - Durata*

Ai componenti la Commissione viene assegnato un incarico triennale; tale incarico decade automaticamente in caso di mobilità verso altra istituzione scolastica, ovvero di docente posto in quiescenza.

### Capo III Patto formativo Individuale

La Commissione, articolata in sezioni funzionali, in applicazione di quanto indicato dalle *Linee guida*, opera per la definizione e la formalizzazione dei patti formativi individuali e attiva – su richiesta esplicita della persona, espressa con la domanda d'iscrizione – un percorso di riconoscimento dei crediti strutturato in tre fasi: individuazione, validazione e certificazione. Tale percorso ha lo scopo di valorizzare il patrimonio di esperienze di vita, di studio e di lavoro dello studente adulto.

Centralità della persona e volontarietà del processo richiedono, al personale che lavora nei CPIA e nei corsi di secondo livello, la garanzia, per tutti gli studenti, di un operato rispettoso dei principi di semplicità, accessibilità, trasparenza, oggettività, tracciabilità, riservatezza del servizio, correttezza metodologica, completezza, equità e non discriminazione.

#### *Art. 9 - Dispositivi di documentazione e strumenti di esplorazione (fase di identificazione)*

La fase di identificazione è finalizzata all'individuazione delle competenze comunque acquisite negli ambiti di apprendimento formale, non formale ed informale, riconducibili ad una o più competenze attese in esito al periodo didattico del percorso richiesto all'atto dell'iscrizione.

Ciascuna sezione funzionale deputata all'attivazione del processo di individuazione delle competenze adotterà gli strumenti di esplorazione e i dispositivi di documentazione della storia personale e professionale predisposti dalla Commissione.

Il dirigente scolastico dell'istituzione scolastica interessata dal processo in corso può individuare un docente a cui affidare il compito di accompagnare e sostenere l'adulto nel processo di individuazione e messa in trasparenza delle competenze acquisite nei diversi ambiti di apprendimento e nella composizione del dossier personale.

#### *Art. 10 - Metodologie valutative, riscontri e prove (fase di valutazione)*

La fase di valutazione è finalizzata all'accertamento delle competenze comunque acquisite dagli iscritti ai percorsi di apprendimento.

- Nel caso di competenze acquisite nell'ambito dell'apprendimento formale, costituiscono “*evidenze utili*” quelle rilasciate nei sistemi di istruzione e formazione.
- Nel caso di apprendimento in ambito informale e non formale si ricorrerà a interviste biografiche, colloqui, test e/o prove tecnico pratiche, simulazioni, analisi di caso, ecc., per determinare le competenze in possesso di colui che richiede l'iscrizione ai percorsi di studio.

#### *Art. 11 - Certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione del percorso (fase di attestazione)*

La Commissione certifica il possesso delle competenze, individuate e valutate nelle fasi precedenti, e rilascia un certificato di riconoscimento dei crediti per la personalizzazione dei percorsi utilizzando il modello predisposto dalla Commissione in ottemperanza a quanto previsto dal D.lgs 13/13.

La misura massima dei crediti riconoscibili ad esito della procedura di attestazione non può, di norma, superare il 50% delle competenze attese in uscita da ciascun percorso di apprendimento.

## *Art. 12 - Patto formativo individuale*

Al termine del percorso di riconoscimento dei crediti viene stipulato il Patto formativo individuale che avrà le caratteristiche e conterrà gli elementi minimi indicati al punto 3.2 delle *Linee guida*.

### **Capo IV Misure di sistema per il raccordo**

#### *Art. 13 - Criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2, art. 14, DPR 275/99*

La Commissione, considerando primariamente le indicazioni provenienti dalle istituzioni scolastiche firmatarie circa gli ambiti privilegiati entro cui operare, predispone le necessarie misure di sistema per favorire il raccordo tra i percorsi di istruzione di primo e secondo livello, dando priorità agli interventi finalizzati:

- a favorire gli opportuni raccordi per la realizzazione di una progettazione comune tra i percorsi di primo e secondo livello, ovvero definire un quadro organico di riferimento in cui specifici percorsi di apprendimento, UDA, moduli, competenze, abilità e conoscenze acquisite entro i percorsi di primo livello possano essere riconosciute ed acquisite come crediti formativi entro i percorsi di secondo livello;
- all'attivazione di strumenti di informazione e di pubblicizzazione, in accordo con gli EE.LL., adeguati rispetto all'offerta formativa complessiva del CPIA (corsi di alfabetizzazione e conoscenza della lingua italiana, percorsi di primo e secondo livello, attività di ampliamento dell'offerta formativa);
- a predisporre modalità e strumenti di cooperazione finalizzati all'efficace fruizione a distanza dell'offerta formativa ;
- alla definizione di criteri e modalità per la gestione comune delle funzioni attribuite alle istituzioni scolastiche dal comma 2 dell'art. 14 del DPR 275/99, disciplinando, nel rispetto della legislazione vigente, le iscrizioni, le frequenze, le certificazioni, la documentazione, la valutazione, il riconoscimento degli studi compiuti in Italia e all'estero ai fini della prosecuzione degli studi medesimi, la valutazione dei crediti e debiti formativi, la partecipazione a progetti territoriali e internazionali, la realizzazione di scambi educativi internazionali;
- a esercitare, come indicato dal comma 1 dell'art. 6 del DPR 275/99 e tenendo conto delle esigenze del contesto territoriale, sociale ed economico della realtà locale, l'autonomia di ricerca, sperimentazione e sviluppo, curando tra l'altro: la progettazione formativa e la ricerca valutativa; la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale scolastico; l'innovazione metodologica e disciplinare; la ricerca didattica sulle diverse valenze delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sulla loro integrazione nei processi formativi; la documentazione educativa e la sua diffusione all'interno degli istituti firmatari; gli scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici; l'integrazione fra le diverse articolazioni del sistema scolastico e, d'intesa con i soggetti istituzionali competenti, fra i diversi sistemi formativi, ivi compresa la formazione professionale;
- alla lettura dei fabbisogni formativi del territorio; alla costruzione di profili adulti definiti sulla base delle necessità dei contesti sociali e di lavoro; all'interpretazione dei bisogni di competenze e conoscenze della popolazione adulta; all'accoglienza e orientamento; al miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione degli adulti; (punto 3.1.2 delle *Linee guida*).

#### *Art. 14 – Estensione dell'accordo*

Il presente accordo ha funzione di accordo - quadro rispetto ad altri accordi di rete che i firmatari intendano attivare nell'ambito dell'istruzione e dell'educazione degli adulti.

Per l'anno scolastico 2021 – 2022 sono considerati estensioni:

Accordo di rete fra il CPIA Savona, l'Istituto superiore "Boselli – Alberti" e l'Istituto superiore "Ferraris – Pancaldo" di Savona, che assume la denominazione di "Progetto continuità", per la presentazione dell'offerta formativa della Provincia di Savona agli studenti del CPIA, attraverso la realizzazione di attività didattiche di orientamento in continuità;

Accordo di rete fra il CPIA Savona e l'Istituto superiore "don Milani" di Montichiari per la prosecuzione di un percorso di formazione secondaria di secondo grado "Amministrazione Finanza Marketing" attraverso fruizione a distanza e attività a distanza sincrona.

*Art. 15 – Durata dell'Accordo*

Il presente accordo ha durata annuale e non è soggetto a tacito rinnovo.

Letto e sottoscritto, in Savona, in data 30 settembre 2021

<p>per I.I.S. "Ferraris – Pancaldo" Alessandro Gozzi Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse</p>	<p>per I.I.S. "Boselli – Alberti" Maria Laura Tasso Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse</p>
<p>per I.I.S. "don Milani" Claudia Covri Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse</p>	<p>per CPIA Savona Domenico Buscaglia Documento firmato digitalmente ai sensi del c.d. Codice dell'Amministrazione digitale e norme ad esso connesse</p>

protocollo di invio CPIA Savona n. 4709/A9 del 30/9/21